



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. n. **641**

li **23.06.2003**

All.

**Direttore
Casa Circondariale
SASSARI**

**Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
CAGLIARI**

**Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali**

**Roberto Picchedda
Coordinatore Regionale**

**Mariano Campus
Coordinatore Provinciale**

OGGETTO: tutela dirigente sindacale.

Il coordinatore regionale della Sardegna, con la nota n.133 del 31/5/2003, ha denunciato un comportamento antisindacale posto in essere presso codesto istituto nei confronti del nostro dirigente sindacale _____, successivamente all'assunzione dell'incarico di addetto all'ufficio segreteria.

Appare opportuno al riguardo porre in evidenza come atteggiamenti del genere manifestano un'indubbia efficacia intimidatoria nei confronti dell'interessato e un indiretto incitamento a desistere dall'impegno sindacale, oltre che un monito nei confronti del restante personale.

Le affermazioni contenute nella nota n.7147 del 12/5/2003 denotano una insofferenza nei confronti dell'attività sindacale ma, soprattutto, una palese ignoranza della normativa che disciplina le materie oggetto di esame e/o contrattazione, nonché il sistema di relazioni sindacali da osservare, laddove si afferma che "nessuna intromissione da parte delle OO.SS. può essere accettata" in relazione all'organizzazione e al carico di lavoro dell'ufficio in questione.

Simili affermazioni denotano un atteggiamento dispotico che nega quel ruolo che la partecipazione del personale, attraverso chi lo rappresenta, dovrebbe avere.

Premesso quanto sopra atteso che non è possibile condividere simili posizioni, mi rivolgo alla Sua attenzione affinché voglia comunicare l'esito degli accertamenti effettuati e i conseguenti provvedimenti adottati nei confronti del funzionario interessato.

**Il Segretario Generale
Massimo Tassei**